

## La lettera

### L'IGNORANZA DEI MAESTRI DI DOMANI

Una studentessa universitaria, futura docente nelle scuole primarie, ci ha inviato questo intervento, chiedendo («per prudenza, devo ancora laurearmi») di non pubblicare il suo nome.

**S**ono una studentessa di «Scienze della formazione primaria», il corso di laurea istituito per preparare buoni maestri per le Elementari. In questi due anni ho studiato molte materie, dalla pedagogia alla psicologia, dall'algebra alla didattica della storia, e quello che mi colpisce costantemente è il basso livello di preparazione richiesto dai docenti e la pretesa che gli studenti hanno di passare gli esami senza studiare.

L'unico docente esigente è stato additato dagli studenti di tutta la facoltà come un professore troppo severo, che impedisce agli studenti di laurearsi e, per questo, tutti sperano che venga trasferito.

Quando ho sostenuto il suo esame, per le voci che circolavano, avevo paura che sarei dovuta rimanere per mesi sui libri, tentando la sorte ad ogni appello. Invece sono riuscita a passarlo con un buon voto al primo colpo, solo perché ho studiato.

Prima del mio turno, ho potuto assistere ad alcuni orali di questo esame, e sono rimasta sconvolta dalle risposte delle studentesse, che non solo facevano intendere di non aver studiato, ma non davano neanche l'impressione di possedere buon senso. Una ragazza ha affermato che il Sole è più piccolo della Terra. Un'altra, alla richiesta di descrivere il comportamento di una pallina che cade, ha di-

chiarato che la pallina oscilla (avete mai visto una pallina oscillare cadendo!). Ancora, ad una studentessa è stato chiesto di trasformare in grammi 20 chili e lei ha cominciato a scrivere alla lavagna «0,0020 g»...

Ora, possiamo dire che il disastro della scuola italiana è dovuto ai troppi studenti stranieri, agli stipendi troppo bassi, alla mancanza di finanziamenti... Ma se non partiamo dal formare adeguatamente i futuri maestri, e dall'esigere adeguate conoscenze e competenze, come faremo a migliorare questa scuola, e a essere al livello degli altri paesi europei? Sono preoccupata, perché i nostri figli saranno nelle mani di persone che non avranno cura della loro crescita perché prima di tutto non hanno avuto cura della propria.

Ancora più triste è vedere in tutto questo la complicità di istituzioni che obbligano gli studenti a ottenere diplomi senza valore concreto, dimenticando invece quanto sia fondamentale per insegnare, oltre alla conoscenze più basilari, avere buoni maestri nella vita (anche in ambito universitario).

